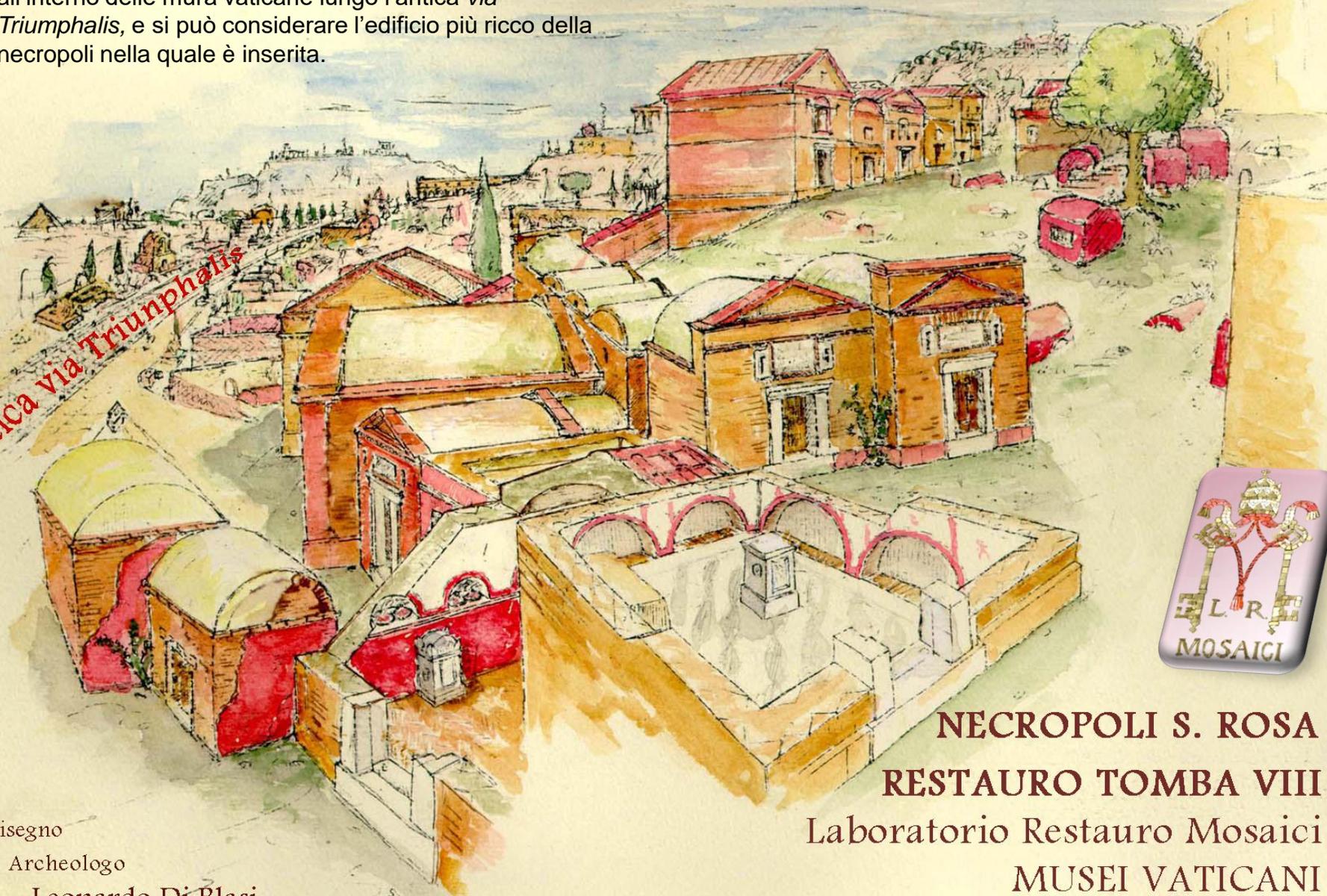


# COLLE VATICANO

La tomba VIII del settore di S. Rosa si trova all'interno delle mura vaticane lungo l'antica *via Triumphalis*, e si può considerare l'edificio più ricco della necropoli nella quale è inserita.

Antica *via Triumphalis*



**NECROPOLI S. ROSA**  
**RESTAURO TOMBA VIII**  
**Laboratorio Restauro Mosaici**  
**MUSEI VATICANI**

Disegno  
Archeologo  
**Leonardo Di Blasi**

L. Di Blasi  
2005

L'edificio è a pianta quadrata, per inumazioni sovrapposte, coperte da arcosolio su ciascuno dei lati.

Il mosaico, a tessere bianche e nere, raffigura un soggetto dionisiaco, incorniciato da un motivo a treccia e da un riquadro lineare. Il tema centrale prevede Dioniso ebbro, con il braccio destro proteso lateralmente ed il sinistro appoggiato alla spalla di un giovane satiro che lo sorregge.

Su ognuno dei quattro lati della scena compaiono quattro eroti, che partecipano ai lavori e alle feste in occasione della vendemmia recando fiaccola, lanterna, scala, falchetto e cesta.

Il tutto si svolge sotto una pergola di vite, con strumenti musicali appesi, che nasce da cespi agli angoli del mosaico.

Il soggetto dionisiaco trova vari confronti nella struttura compositiva - e la cronologia del sepolcro - databile questa intorno al 200-220 d.C. - risulta compatibile con lo stile con cui tale motivo è stato realizzato.



Nel corso del III secolo d.C. la progressiva collocazione nel sepolcro di ben otto sarcofagi marmorei due erano presenti al momento del rinvenimento ha provocato vari affossamenti del pavimento e altri danni sono riscontrabili a causa dello spostamento e trascinamento di alcuni sarcofagi per far spazio agli ultimi.

Due porzioni del mosaico, successivamente rinvenute, sprofondarono di una trentina di centimetri e resero necessarie altrettante risarciture: in un caso relativo alla rappresentazione centrale si provvide ad un rappezzo con tessere musive bianche e nere, senza ricostruire il soggetto venuto a mancare, e nell'altro si utilizzarono frammenti di lastre marmoree recuperate da precedenti sarcofagi smantellati o vecchie lapidi in disuso.





**AREA ARCHEOLOGICA**

Gli scavi di questo settore archeologico all'interno del territorio vaticano sono iniziati nel febbraio 2003 in occasione della costruzione di un parcheggio interrato.

L'area sepolcrale, individuata per circa 500 metri quadrati, si trova integrata nel nuovo edificio che musealizza più di quaranta mausolei di diversa grandezza e più di duecento tombe singole distribuite lungo il pendio del colle.

Sei pavimenti in mosaico e orizzonti  
di rettangoli anab... di cui... ab...

...ali; e... il mosaico al color...  
primo con un mosaico... e r...  
effetto cortina, quello del...  
nuovo a pelle, del... decimo... sempre

in bianco e nero...  
color... e...  
messi a grad... su un fondo bianco... con...  
me... geometrico al colombario terzo,

insieme a dei bell... di st... ni ott...  
... e...  
...  
di maggior inter...

# LINMA

## Laboratorio Mosaici Artistici

# CASSIO MOSAICI







Proprio di quest'ultimo, dopo lo scavo, si è dovuto affrontare il restauro per la conservazione del pavimento fino a quel momento coperto e protetto dal terreno.

Essendo lo strato di allettamento delle tessere estremamente sottile e di scarsa consistenza e il sottofondo praticamente inesistente, si è dovuto progettare un restauro che prevedesse il distacco dell'opera musiva e la ricollocazione su nuova malta di allettamento.

Tuttavia, la richiesta degli archeologi di mantenere una serie di avvallamenti e di impronte che attestavano la posizione dei piedritti di sostegno dei sarcofagi presenti nella tomba, testimonianze queste particolarmente interessanti, mi ha orientato ad eseguire un restauro che prevedesse il mantenimento, non soltanto di quelle testimonianze, ma della posizione di ogni singola tessera mediante la realizzazione di un'impronta.

# LMA

Laboratorio Mosaici Artistici

## CASSIO MOSAICI



# L.M.A.

## Laboratorio Mosaici Artistici

si è deciso così di realizzare un calco di tutta la superficie  
interiore compresi i muri di refettorio che si trovano in sei  
le zone di tessere lungo il perimetro del fanneto ruscivo.  
Il proposito è stato quello di riadagiare successivamente in  
laboratorio il piano mosaicato a rovescio sui loro stesso calco e  
operare direttamente sul retro delle tessere riposizionate sulla loro  
posizione originale quindi un calco in gesso sulla totalità del  
pavimento, suddiviso in 9 pannelli accostati fra loro e supportati da  
una struttura in legno atta a portare il piano geometrico e con  
funzioni d'appoggio degli stessi una volta capovolti.

# CASSIO MOSAICI

Rinvenimento di  
l'interior  
solita procedura  
dello stato  
velature  
successivamente, ad asciugatura  
avvenuta, al fissaggio dei  
riferimenti planimetrici e al  
taglio del vaticino lungo le  
linee di separazione delle  
sezioni precedentemente  
stabilite.



# L.M.A.

Laboratorio Mosaici Artistici

## CASSIO MOSAICI

Ogni pannello è stato ulteriormente suddiviso, secondo la metodologia dei piccoli pezzi in sezioni più piccole per un totale di 88.

Il distacco del mosaico e dei margini esterni, ha previsto infatti una ripetizione del pavimento in 15 pannelli principali.

Il criterio che si è usato è stato quello di seguire per quanto possibile le linee del disegno.



Lo strappo del mosaico è  
confermato facilitato dalla  
aderenza delle tessere  
cuglianti come si vede in  
queste diapositive il  
sollevare con estrema facilità  
delle tessere risulta  
malta - ad eccezione di  
le sue connessioni

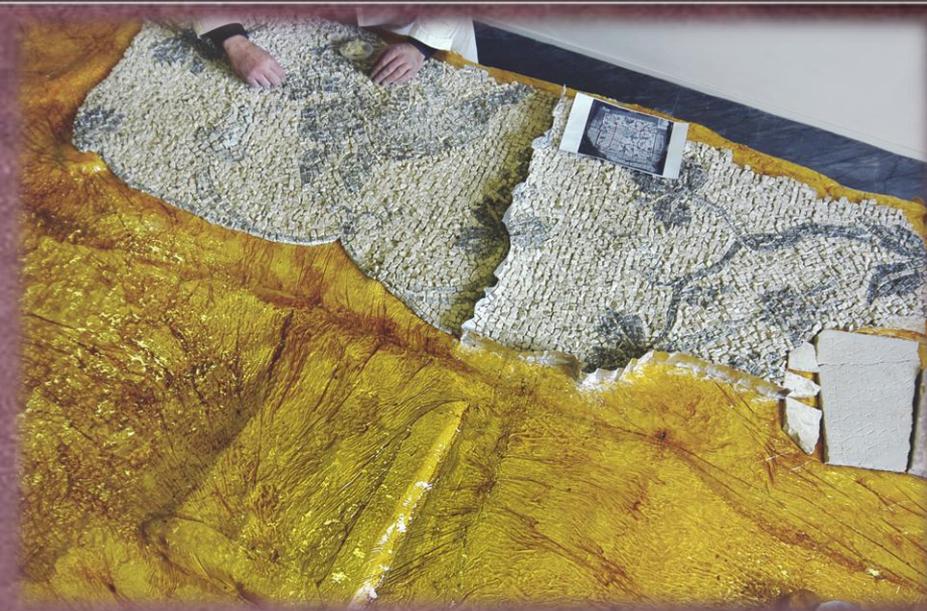
# L.M.A.

## Laboratorio Mosaici Artistici

# CASSIO MOSAICI

Queste immagini ci documentano il  
posizionamento a rovescio sui calchi in gesso  
del mosaico appena distaccato, evidenziano  
una superficie priva di residui di malta in  
spessore. Anche i frammenti in marmo  
hanno seguito la stessa procedura di listatura  
e posizionamento a rovescio sui calchi.

Una volta staccato, tutto il Mosaico è stato  
trasportato al laboratorio di restauro presso il museo e  
steso a rovescio sui pannelli di gesso di forma



Durante tale procedura è stato inserito un elemento separatore lungo le linee di giunzione dei pannelli definiti in precedenza, in modo da ottenerne la separazione una volta completati.

I pannelli dovranno essere anche: autoportanti, perfettamente componibili e avere un unico piano di appoggio finale.

Nelle immagini vediamo in sezione, un gruppo di pannelli al termine dell'assemblaggio eseguito sul calco in gesso .



Per la loro consistenza, mentre l'alletta il tessere e il sovrapposto con malta idraulica di grassello di caice e pozzolana rossa, si sono realizzati i passaggi necessari per le opere di datazioni alla leggerezza della struttura e a uniformare i livelli al piano finale in

# L.M.M.A.

Laboratorio Mosaici Artistici

## CASSIO MOSAICI

PIANO FINALE  
IN AEROLAM

STAMPATO  
IN ARCEL  
ESANES

STRUTTORE MODELLATA  
IN ALVEOLARE

MALTA ELASTICA  
DI PASSAGGIO

MALTA  
TESSERE MUSIV



Alla fine di  
queste operazioni, sono  
fatti apporre tredici  
pannelli, in  
velamo di distacco e  
panna la superficie  
mosaicata.

## Laboratorio Mosaici Artistici

Le  
di tessere e  
insiti marmorei, sono  
state integrate con

# CASSIO MOSAICI

intende l'inerte recuperato  
nella zona  
sottostante all'allettamento  
delle  
opportunamente setacciato



Questo è il risultato finale dei tredici pannelli riassembleti al dritto in modo provvisorio presso il nostro laboratorio.



Contemporaneamente a questo intervento, si è proceduto nel sito archeologico ad uno scavo che, come già detto all'inizio, ha restituito le due porzioni del tappeto musivo originario corrispondenti alle aree interessate al restauro antico.

A causa della peculiarità della malta di allettamento dei due frammenti, uguale a quella indicata nel caso precedente, anche in questa circostanza si rendeva necessario il distacco dei mosaici.



Molto dissestata era la porzione di mosaico corrispondente alla figura centrale, sprofondata rispetto al piano, vi erano numerose dilatazioni del tessuto musivo visibili sia sul velatino di distacco che sul retro delle sezioni.

Il tipo d'intervento deciso con la direzione lavori in questo caso è stato quello di riportare il mosaico in piano e nelle originali proporzioni.



Per fare questo si è adottato al  
massimo le uniche

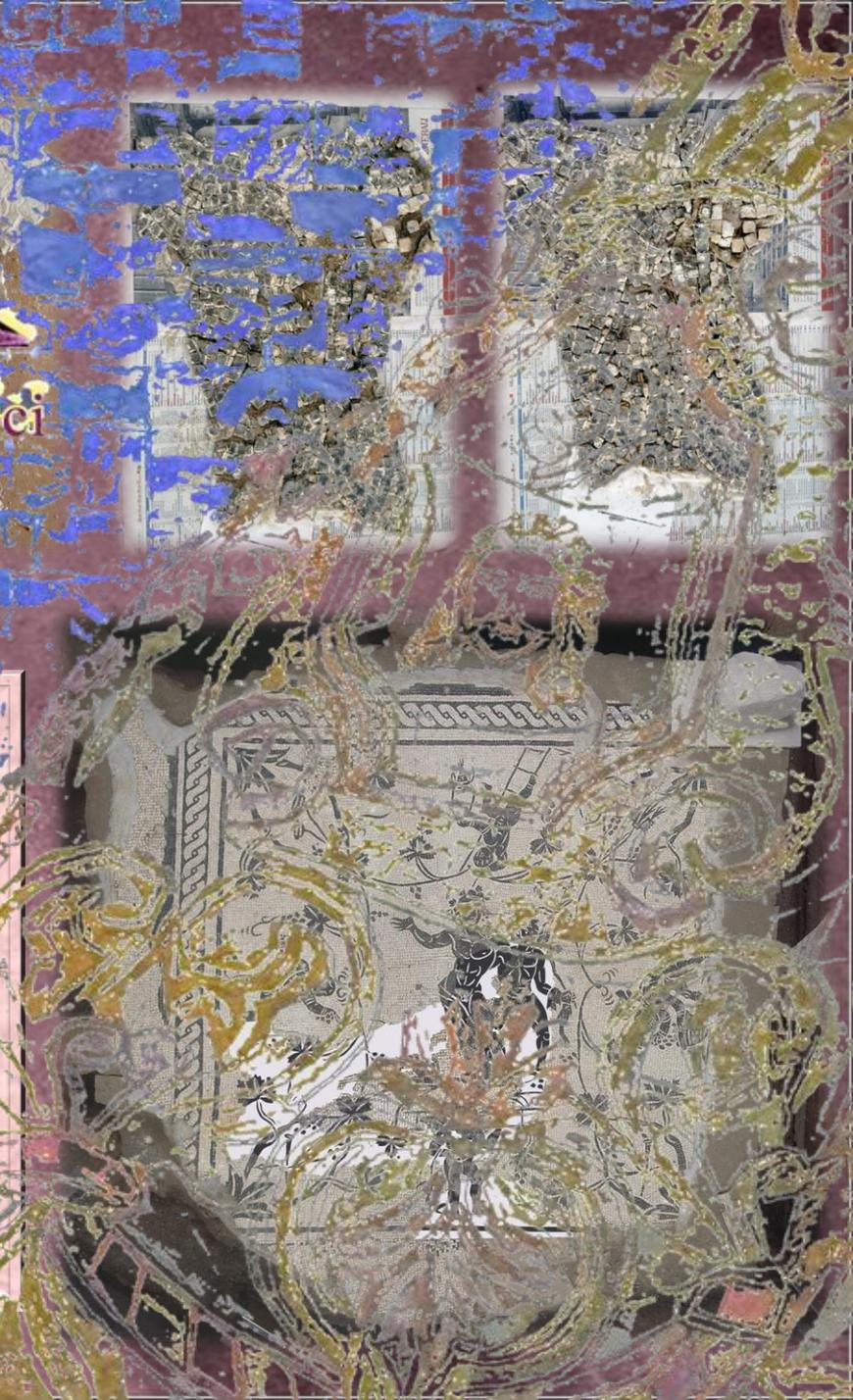
direttamente retro delle sezioni  
da ristrutturare. Le opere sono  
successivamente montate sul  
mosaico su un allestimento provvisorio di

argilla in modo da  
frammentare quello del pavimento  
precedente, distaccato a livello  
superiore.

## Laboratorio Mosaici Artistici

# CASSIO MOSAICI

Per fare ciò, si è  
inserito il disegno del  
tema nel contesto  
del problema centrale  
da conservare un  
tipica ricostruzione della  
scena e di appoggio per  
le opere modificate al  
frammento montato su creta,  
al fine di ricostruire  
l'originale forma.



Il restauro svolto per il laboratorio in sede vaticana in nome all' collega Paolo Monaldi, si è concluso con una ultima  
liturgia della superficie rivestita.

Succesivamente il mosaico è stato montato sui pannelli in cemento nel sito tecnologico originale.  
Il peso medio della struttura supportata è di circa 5 kg al mq. Ciò consente a due persone, di eseguire  
la movimentazione di ogni pannello in sicurezza.

L'assemblaggio definitivo dei pannelli è stato eseguito su un piano di sottofondo realizzato in malta idraulica che ha riportato  
alla quota originale.

## Laboratorio Mosaici Artistici

I pannelli sono stati montati accostandoli l'uno all'altro senza usare alcun tipo di fissaggio. In questo modo sarà  
possibile rimuoverli facilmente per eventuali operazioni tecniche in altre sedi espositive.

La struttura è calpestabile in modo da permettere in completa sicurezza, interventi conservativi in tutto l'ambiente.

Le linee di giuntura dei pannelli sono state opportunamente staccate e le aree laterali esterne al pavimento ricomposto,  
per consentire il nuovo utilizzo durante il restauro per le integrazioni nelle zone mancanti di tessere.

# CASSIO MOSAICI



Per cui al momento  
frangere i musivi e  
ree in essere il  
ciso di posarli  
vimento, ognun  
di pertinenza

# L.M.A.

## Laboratorio Mosaici Artistici

Ma in fondo è stata  
dine e zone e  
stesso modo di integrarli nel disegno

# CASSIO MOSAICI





Il pavimento insieme a tutto il contesto della necropoli è dal 2006 visitabile grazie un percorso sospeso che contorna e attraversa tutta l'area. Monitor interattivi trasportano il visitatore, nel tempo, attraverso ricostruzioni in 3d di tutto il settore archeologico.